

BLOCKING: TECNICA DI STABILIZZAZIONE PER PATOLOGIE LOMBO-SACRALI

VALUTAZIONE CLINICA, PATOMECCANICA, TEST E TRATTAMENTO

MILANO 21-23 marzo 2025

NEW

DOCENTE

Gian Marco TROVARELLI

Dottore in Fisioterapia e Osteopata, Bruxelles

24 ECM

Fisioterapisti, Osteopati, Massofisioterapisti iscritti all'elenco speciale, Massofisioterapisti, MCB, Studenti dell'ultimo anno del CdL.

€ 670 IVA inclusa



RISPARMIA - consulta le OFFERTE

La tecnica del "blocking" è stata sviluppata da Bertrand De Jarnette (chiropratico - allievo di D.D. Palmer e W.G. Sutherland) e si basa sull'uso di cunei opportunamente posizionati a livello del bacino. Questi cunei, posti sotto le spine iliache o sotto il gran trocantere, realizzano dei potenti bracci di leva che, se correttamente utilizzati, riescono a correggere le disfunzioni e gli squilibri sacrali o sacro-ileo-lombari, ed anche a riequilibrare la lunghezza degli arti inferiori. I blocchi permettono di trattare contemporaneamente il lato in disfunzione e il lato in compensazione, la forza normalizzante è il peso del corpo del paziente. **Il trattamento con i blocchi elimina l'edema legamentoso** perché dura diversi minuti, cosa che le tecniche convenzionali non consentono e **permette di trattare contemporaneamente la torsione iliaca e la rotazione vertebrale che interessa la colonna**. È un **metodo non invasivo** che permette di evitare le tecniche ad alta velocità (thrust in HVLA) e quindi è **particolarmente utile nei soggetti fragili**. Il metodo di trattamento manuale che viene insegnato durante il corso include il monitoraggio dei segni clinici e specifici test biomeccanici e di kinesiologia applicata. È un metodo pratico e completo sia di diagnosi che di trattamento, per bilanciare i malfunzionamenti del sistema muscolo-scheletrico e può applicarsi sia a casi acuti che cronici e non ha controindicazioni. È un approccio molto utile nella pratica di ogni terapeuta manuale, che completa e migliora le sedute di trattamento classico in particolare **per lombalgia e sciatica**, ma anche per altre patologie comuni.

Obiettivo

- Apprendere un metodo pratico che utilizza tecniche semplici, efficaci e senza controindicazioni per la gestione della lombalgia e della sciatica, mediante l'**utilizzo di cunei di legno ricoperti di schiuma, chiamati "blocchi"**.

PROGRAMMA

Prima giornata - h. 9.00-18.00

Concetti e criteri specifici

- Le tre categorie di disfunzione secondo De Jarnette
- Uso e presentazione dei blocchi (cunei)
- Vantaggi della tecnica
- Diagnosi delle categorie
- Analisi visiva, punti di riferimento
- Analisi dell'oscillazione

Categoria cronica 1

- Corrisponde a pazienti con disfunzioni bilaterali della base del sacro che disturbano la dura madre e il sistema vasomotorio.
- Comprende lombalgia, sciatica, neurite cervico-brachiale, colpo di frusta, torcicollo e cefalea.

Segni clinici della categoria 1

- Prove ed elaborazione

Patomeccanica della categoria 1 - Segni clinici

- Oscillazione del bacino • Analisi di riferimento
- Posizione dell'occipite • Primo dolore alle coste
- Torsione del bacino

Test degli indicatori

- Tensione calcaneare • Prova di Derfield
- Simbolo del dollaro • Segno di cresta

Trattamento

- Muscolo psoas
- Blocco del bacino
- Verifica degli indicatori
- Standardizzazione degli indicatori

Seconda giornata - h. 9.00-18.00

Categoria cronica 2

- Corrisponde a pazienti con problemi di lombalgia sacroiliaca e problemi cervicali.
- Corrisponde a disfunzione sacroiliaca con lombalgia acuta di recente insorgenza.
- Comprende dolore sacro-iliaco, lombalgia sopra L3, cruralgia, problemi all'articolazione temporo-mandibolare, periartrite scapolo-omeroale e tendinite del ginocchio.

Segni clinici della categoria 2

- Prove ed elaborazione

Patomeccanica della categoria 2 - Segni clinici

- Oscillazione del bacino, analisi di riferimento
- Prima costa dolorosa sul lato della sacroiliaca disfunzionale
- Difficoltà a sollevare entrambe le gambe dal letto
- Fossa del braccio positiva per una delle quattro fosse iliache

Test degli indicatori

- Differenza di lunghezza degli arti inferiori
- Prova del gradino
- Psoas • Ileo-femorale

Trattamento

- Scalino
- Psoas
- Blocking del bacino
- Verifica degli indicatori
- Normalizzazioni degli indicatori

Terza giornata - h. 9.00-18.00

Categoria cronica 3

- Corrisponde a pazienti con problemi ai dischi intervertebrali lombari principalmente a livello delle ultime tre vertebre lombari fino alle prime vertebre cervicali.
- Presenza di forte lombalgia, sciatica, ernie del disco.

Segni clinici della categoria 3

- Prove ed elaborazione

Patomeccanica della categoria 3 - Segni clinici

- Oscillazione del bacino
- Analisi di riferimento
- Atteggiamento antalgico
- Dolore C1
- Nodulo doloroso L5
- Dolore che si irradia al gluteo (piriforme)
- Sciatica-Lasègue modificata

Test degli indicatori

- Lunghezza dell'arto inferiore
- Psoas, ileo-femorale

Trattamento

- Blocco del bacino
- Verifica degli indicatori
- Normalizzazioni degli indicatori
- Aggancio muscolare spinale
- Normalizzazione ileo-femorale
- Danno discale

Valutazione ECM